

Sezione III: Italiano (uso e conoscenze grammaticali)

In questa sezione verificherai le seguenti competenze:

3. Ortografia e punteggiatura

- Applicare correttamente le regole dell'ortografia e della punteggiatura

4. Grammatica e sintassi

- Riconoscere in una frase le parti del discorso
- Coniugare ed analizzare correttamente le forme verbali
- Analizzare la frase semplice e individuare le relazioni tra gli elementi della frase distinguendo complementi del verbo e del nome
- Individuare in un periodo la frase principale

5. Uso del lessico

- Distinguere i termini concreti dagli astratti
- Ricavare da verbi e aggettivi concreti l'astratto corrispondente e viceversa
- Riformulare frasi passando dallo stile verbale a quello nominale e viceversa

Sez. I -ORTOGRAFIA

Esercizio 1. Individua gli errori presenti nelle seguenti frasi, scrivendo a lato la forma corretta (possono essercene da zero a due)

1. Il giardino era pieno di limoni ed arancie caduti dagli alberi.
2. Il carrozziere m'ha detto che incomincierebbe il lavoro venerdì, và bene?
3. E' una marmellata di ciliegie, non di lamponi.
4. Per motivi di igene è vietata la balneazione.
5. In questo bar fanno delle focaccine alla panna deliziose.
6. E' possibile aquistare limoncello fatto in casa.
7. Fa presto, che la nave parte e non aspetta tè.
8. E' un gruppo di speleologi esperti, all'interno del quale ognuno sa veramente quel che dovrebbe fare.
9. Un isola così verde, ancora così incontaminata, dovrebbe diventare un oasi naturale.
10. In ciascuna di queste frasi cè una parola inadeguata. Qual' è, secondo te?
11. Alessandro è stato promosso con una piena sufficienza in tutte le materie.
12. Sono davvero impaziente di rivedere gli amici che ho lasciato l'anno scorso.
13. Ho fatto un aquisto davvero conveniente ai saldi di fine stagione.
14. La superficie dell'aula è di circa trenta metri quadrati.
15. A che spece appartiene questo animale?.
16. Mia zia mi ha invitato in vacanza con se insieme ai miei cugini.
17. Ieri a casa è arrivato un'ospite inatteso.
18. Il nonno non sta troppo bene: non ha voglia ne di uscire ne di vedere gente.

19. Giovanni, va a comprare dello zucchero! Non ce né abbastanza.
20. Qual'è il numero di telefono di Martina?
21. Giovanni non vuole parlare con nessun'altro che Marco dei suoi problemi personali.
22. Non ceta faccio più.
23. La casa di Elisa da sul viale.
24. In questa frase non ce nessun'errore.
25. Non sono affatto daccordo con tè.

Esercizio 2. Forma il plurale dei seguenti sostantivi:

camicia _____
 migliaio _____
 frangia _____

tempio _____
 freccia _____
 psicologo _____

Esercizio 3. Segna l'accento dove ritieni opportuno

1. Il forte vento agitava gli alberi di qua e di la.
2. Non hai ricevuto ne auguri ne regali per il tuo compleanno? Me ne dispiace.
3. Lascia che termini da se il suo lavoro.
4. Mi ha portato su e giu per i sentieri di quella montagna per un'intera giornata.
5. Abbiamo bevuto un te freddo.
6. Oggi fa molto caldo: sembra gia estate.
7. Fidati di me: non te ne pentirai
8. Parlero di me solo con te.
9. Il re sali a cavallo e guido la cavalleria.
10. Bobby saltava qua e la dimenando la coda.
11. Chi fa da se fa per tre.
12. Quando c'e da fare, Elisa da sempre una mano volentieri.
13. Vedi quei ragazzi? Li vediamo tutte le mattine, li allo stesso posto.
14. Domani pomeriggio verresti con me a pattinare? Si, volentieri.

Esercizio 4. Inserisci nelle frasi gli opportuni segni di interpunzione e sostituisci, quando occorre, le minuscole con le maiuscole

1. Se vuoi accendere il ventilatore fallo pure ma almeno non puntarlo contro di me.
2. Il mio medico il dottor Rinaldi è una persona molto disponibile.
3. Mi scusi può dirmi che ore sono devo prendere il treno per Bari e penso di essere in ritardo.
4. La signora Rossi è molto agitata perché attende alcuni ospiti per il nervosismo non riesce a stare ferma passa dalla cucina al soggiorno e di nuovo torna in cucina a controllare il forno sospirando speriamo che vada tutto bene.

5. Poiché il lavandino continuava a gocciolare mio padre si alzò dal letto e cercò di ripararlo mia madre invece continuava a dormire.
6. Ascoltami ti prego perché è importante.
7. Ho sentito un rumore in soffitta saranno stati i topi non pensi.
8. Alessandra ascoltava in modo distratto la conversazione fra la mamma e zia Adriana pensava che noia e avrebbe voluto scappare da quella stanza per andare a fare shopping con le amiche.
9. Conosci le costellazioni guarda quelli sono i Gemelli mentre a sinistra puoi vedere il Leone.
10. Accidenti ho perso il portafogli mi dai una mano a cercarlo per favore.

Chiave di correzione

Es. 1.

1. arance. 2. incomincerebbe, va. 3. 0 errori. 4. igiene. 5. focacce, deliziose. 6. acquistare. 7. fai/fa' o anche 0 errori, perché accettabile "fa". 8. 0 errori. 9. un', un'. 10. c'è. 11. sufficienza. 12. impaziente. 13. acquisto. 14. 0 errori. 15. specie. 16. sé. 17. un. 18. né, né. 19. vai/va'/ o anche 0 errori, perché accettabile "va", n'é. 20. nessun. 21. nessun. 22. ce la. 23. dà. 24 c'è, nessun. 25. d'accordo, o anche 0 errori, perché accettabile, ma raro, "d'accordo", te.

Es. 2.

camicie, migliaia, frange, templi, meno comune tempi, frecce, psicologi.

Es. 3.

1. là. 2. né... né. 3. sé. 4. giù. 5. tè. 6. già. 7. 0 accenti. 8. parlerò. 9. sali, guidò. 10. là. 11. sé. 12. è, dà (sempre..). 12. lì (allo stesso). 13. Sì.

Es. 4.

1. Se vuoi accendere il ventilatore, fallo pure, ma almeno non puntarlo contro di me! 2. Il mio medico, il dottor Rinaldi, è una persona molto disponibile. 3. Mi scusi, può dirmi che ore sono? Devo prendere il treno per Bari e penso di essere in ritardo. 4. La signora Rossi è molto agitata, perché attende alcuni ospiti. Per il nervosismo non riesce a stare ferma, passa dalla cucina al soggiorno e di nuovo torna in cucina a controllare il forno, sospirando: "Speriamo che vada tutto bene!" 5. Poiché il lavandino continuava a gocciolare, mio padre si alzò dal letto e cercò di ripararlo; mia madre, invece, continuava a dormire. 6. Ascoltami, ti prego, perché è importante! 7. Ho sentito un rumore in soffitta: "Saranno stati i topi, non pensi?" 8. Alessandra ascoltava in modo distratto la conversazione fra la mamma e zia Adriana. Pensava: "che noia!" e avrebbe voluto scappare da quella stanza, per andare a fare shopping con le amiche. 9. Conosci le costellazioni? Guarda: quelli sono i Gemelli, mentre a sinistra puoi vedere il Leone. 10. Accidenti! Ho perso il portafogli. Mi dai una mano a cercarlo, per favore?

MORFOLOGIA

Esercizio 1. Indica nelle frasi seguenti se il verbo è usato in forma attiva (A) o passiva (P)

1. Non sono mai stato () più felice.
2. Sono stato avvertito () in ritardo.
3. Quando sono arrivato al traguardo (), tutti si sono complimentati () con me.
4. Non sono venuto () qui per essere insultato () da te!
5. Tornato () in patria, Scipione fu accolto () da eroe.
6. Ai giornalisti era stato comunicato () che Brad Pitt sarebbe atterrato () col volo del mattino.

Esercizio 2. Nelle seguenti frasi indica se il verbo e' usato in funzione transitiva o intransitiva

1. I due ragazzi tremavano di paura.....
2. I nonni partiranno domani.....
3. Laura ha dormito tutto il giorno.....
4. Ti ho disturbato?.....
5. Paolo ha comperato una moto nuova.....
6. Anna e Pietro sono invecchiati serenamente.....
7. Gli affari sono migliorati con l'aiuto di Gianni.....
8. Ho cambiato l'introduzione del mio saggio.....
9. Non sei cambiato affatto in questi anni.....
10. Paola va in palestra due volte alla settimana.....
11. Qualcuno passò in bicicletta davanti al cancello e non notò nulla di insolito.....
12. Nella stanza un odore di bruciato toglieva il fiato: aprimmo le finestre e respirammo a pieni polmoni.....
13. Tu e Matteo litigate sempre , perché siete così astiosi l'uno con l'altro?.....
14. Michela ha deciso di ballare questa sera davanti a un folto pubblico : è molto coraggiosa.....
15. Pensa un numero qualsiasi e moltiplicalo per due : il risultato sarà di sicuro un numero pari.....
16. Avevi proprio bisogno di un po' di svago questa vacanza ti ha ringiovanito.....
17. Quel ragazzo è cresciuto () molto.
18. Incontrai () lo zio mentre scendeva () dalle scale.
19. Ho dimenticato () a casa il quaderno.
20. Visse () a lungo in Inghilterra.
21. Ti ho disturbato () ?
22. Mi raccontò () una frottola: che era giunto () in ritardo per restare () con te.
23. Hai vissuto () una vita spericolata !
24. Giorgio è rimasto () il bravo ragazzo di un tempo.
25. Se ogni notte dormi () solo poche ore, come puoi affrontare () la giornata?
26. Alle Olimpiadi correrà () i 5000 e i 10000.
27. Giovanni ha corso () un brutto rischio presentandosi all'esame () senza avere studiato().
28. Appena mi vide (), mi corse () incontro.
29. Partire () così presto non mi pare () una buona idea.
30. Lo conosco (): è stimato () da tutti.

Esercizio 3. Completa la tabella analizzando le forme verbali elencate. L'esercizio è avviato. Ricorda che la persona va indicata solo per i modi finiti

		Coniugazione	Modo	Tempo	Persona	Forma
	cantavo	prima	indicativo	imperfetto	1 sing.	attiva
1	furono scelti					
2	scenderebbe					
3	essendo tornato					
4	erano amate					
5	fossero venuti					
6	finiste					
7	correremmo					
8	avemmo scritto					
9	saranno scritte					
10	sono partita					

Esercizio 4. Analizza le seguenti forme verbali, completando la tabella

Forma verbale	Infinito	Modo	Tempo	Att./Pass	Pers. Num.
È venuto					
Date!					
Avevate parlato					
Aver dato					
Avremmo taciuto					
Redassi					
Ero amato					
Saremmo sentiti					
Tremasse					
Sbagliando					
Sarai condotto					
Tacciano					
Che voi foste stati					
Cocente					
Siate stati sciolti					

Esercizio 5. Analizza le seguenti forme verbali, completando la tabella

Forma v.	Infinito	Modo	Tempo	Att./Pass.	Pers. Num.
Avessimo giocato					
Avremmo preferito					
Essere accaduto					
Essendo venuto					
Udite!					
Essendo preso					
Sono andato					
Sono lodato					
Mangiano					
Avremo visto					
Mangino					
Amassimo					
Avevano letto					
Erano ammirati					
Correndo					
Fummo arrivati					
Faremo					
Amato					
Piacque					
È stato redatto					
Aver dormito					
Furono posti					
Entrato					
Porga					
Ha nuociuto					
Cotto					
Avevamo scosso					
Sono stato					
Essere stato chiamato					

Esercizio 6. Analizza le seguenti forme verbali e, quando e' possibile, trasformale da attive a passive, mantenendo: modo, tempo, persona

Forma Verbale	Modo	Tempo	Pers.	Att.	Pass.	Trasformazione
1. Acquistai						
2. Ebbe donato						
3. Cercherebbe						
4. Aveva attraversato						
5. Giungevano						
6. Scaleranno						
7. Asciugasse						
8. Avesse dormito						
9. Rompessero						
10. Cercando						

Esercizio 7. Completa la tabella inserendo le forme verbali richieste

		Passato remoto 1 singolare	Passato remoto 1 plurale	Participio passato
1	comprimere			
2	emergere			
3	offrire			
4	nascere			
5	proteggere			
6	muovere			
7	avere			
8	venire			
9	spingere			
10	trarre			
11	spargere			
12	tendere			
13	porre			
14	pungere			
15	nuocere			
16	giacere			
17	fare			
18	assumere			
19	andare			
20	porgere			

Esercizio 8. Coniuga per intero le forme verbali richieste

- 1- Congiuntivo Presente attivo del verbo **udire**.
- 2- Indicativo Passato Remoto attivo e Participo Passato del verbo **espellere**.
- 3- Indicativo Passato Remoto attivo e Participo Passato del verbo **stringere**.
- 4- Congiuntivo Imperfetto attivo del verbo **stare**.
- 5- Congiuntivo Presente attivo del verbo **morire**.

Esercizio 9. Nel brano seguente sottolinea solo le forme verbali passive

Tutti i bambini stavano giocando nel giardino: chi lanciava la palla, chi saltava con la corda, chi veniva bendato per giocare a mosca cieca, chi si arrampicava sugli alberi. Soltanto la povera Lucrezia era stata esclusa da ogni gioco: stava in disparte con la sua bambola, seduta sull'altalena con gli occhi tristi e pensierosi. In fondo la festa era la sua, ma le bambine che erano state invitate la ignoravano. L'idea della madre di Lucrezia era stata un fallimento! Si erano trasferiti da poco in quella città e, per cercare di fare nuove conoscenze, i genitori avevano organizzato una festa in occasione del compleanno della bambina e avevano invitato tutti i vicini di casa. Ma i bambini erano apparsi subito diffidenti e altezzosi, mentre gli adulti si comportavano con glaciale educazione. "Quanti soldi sarebbero stati risparmiati se non avessimo organizzato questa squallida festa" pensava il padre. Finalmente, verso sera, gli invitati furono costretti ad abbandonare la festa a causa di un violento temporale: mai un acquazzone fu tanto lodato e celebrato!

Esercizio 10. Fa' dipendere il seguente testo da "Anna disse che ...", modificando opportunamente i tempi dei verbi e le espressioni relative al tempo

Tutte le mattine mi alzo presto, perché voglio arrivare a scuola in tempo. Ieri però la sveglia non ha suonato e sono arrivata con due ore di ritardo. Vi lascio immaginare la reazione della prof. di Italiano. Vi ricordate l'anno scorso, quando ci fece fare un compito in classe a sorpresa? Credo che non pensi ad altro che a crearci problemi. Verranno mai le vacanze di Natale?

Esercizio 11. Fa' dipendere il seguente testo da "Il prigioniero raccontò che ...", modificando opportunamente i tempi dei verbi e le espressioni relative al tempo e allo spazio

Tre mesi fa, mentre mi trovavo in vacanza a Portocervo, a quaranta chilometri da qui, stavo andando a comprare il giornale, quando mi hanno avvicinato tre uomini con gli occhiali scuri che mi hanno fatto salire in macchina. Dopo che siamo giunti ad un capanno di pastori, mi hanno chiuso in una stanza, dove per molto tempo non mi hanno portato nulla da mangiare; alla fine ero così debole che ho cominciato a delirare. Benché sia riuscito a fuggire, mi sento molto debole e depresso, e ora non so se ritornerò più quello di prima, perché credo che esperienze di questo tipo non si dimentichino facilmente.

Esercizio 12. Sottolinea i nomi

“Non aver più coscienza d’essere , come una pietra, come una pianta; non ricordarsi nemmeno più del proprio nome; vivere per vivere, senza saper di vivere, come le bestie, come le piante; senza più affetti , né desideri, né memorie, né pensieri, senza più nessuno che desse senso e valore alla propria vita. ecco: sdraiato lì sull’erba, con le mani intrecciate dietro la nuca, guardare nel cielo azzurro le bianche nuvole abbarbaglianti, gonfie di sole, udire il vento che faceva nei castagni del bosco come un fragore di mare, e nella voce di quel vento e in quel fragore sentire come di una infinita lontananza, la vanità di ogni cosa e il tedio angoscioso della vita. Parole e vento.” (Pirandello)

Esercizio 13. Nel brano che segue collega i pronomi evidenziati all’espressione a cui si riferiscono

La teiera

Era una teiera molto fiera, fiera della sua porcellana, fiera del suo becco lungo, fiera del suo ampio manico; aveva una cosa davanti e una cosa dietro: davanti il becco, di dietro il manico, e lei se **ne** vantava, ma non parlava mai del suo coperchio. **Quello** era rotto, era stato rabberciato, gli mancava qualche cosa e delle proprie mancanze non si parla volentieri: **ne** parlano già abbastanza gli altri. Le tazzine, il bricchetto del latte e la zuccheriera, tutto il servizio da tè completo avrebbero parlato certo più del coperchio debole che del manico così solido e del becco veramente splendido: la teiera **lo** sapeva bene. « **Li** conosco», diceva tra sé, « conosco anche il mio difetto, e **lo** riconosco, e qui sta la mia modestia e la mia umiltà: difetti ne abbiamo tutti, ma abbiamo poi anche dei pregi. Le tazzine hanno un manico, la zuccheriera ha un coperchio, a me, per fortuna, sono toccati sia **l'uno che l'altro**, e per di più una cosa davanti che **quelle** non avranno mai: un becco, che fa di me la regina del tavolino da tè. Alla zuccheriera e alla lattiera è stato concesso di essere le ancelle del buon sapore, ma **quella** che distribuisce sono io, sono io che domino, sono io a spargere la benedizione tra l'umanità assetata, è dentro di me che le foglie cinesi si trasformano, a contatto con l'acqua bollente, che non sa di nulla. **Tutto questo**, la teiera **lo** aveva detto nella sua balda gioventù. Un giorno, mentre stava sulla tavola apparecchiata, venne sollevata dalla mano più bella, ma la mano più bella era maldestra, e la teiera cadde per terra: il becco andò in pezzi, il manico andò in pezzi, e del coperchio non vale più la pena di parlare, dato che se **ne** è già detto abbastanza. La teiera rimase sul pavimento svenuta, sgorgando acqua bollente. Fu proprio un brutto colpo, per **lei**, e il peggio fu che tutti risero, risero di lei, e non della mano maldestra. «Non me **lo** scorderò mai», ripeté poi sempre la teiera rievocando tra sé e sé la sua vita, «Fui dichiarata invalida e messa in un cantuccio, e il giorno dopo fui data, con dentro un po' di grasso, a una mendicante: caddi allora in miseria,

rimasi completamente sbalordita, ma proprio allora, in quello stato, comincio per me la vita migliore; siamo una cosa e ne diventiamo **un'altra**, completamente diversa. Mi riempiono di terra, e **questo** per una teiera e proprio come essere sepolta; ma nella terra piantarono un bulbo: chi ve lo mise, chi **lo** donò io non venni a saperlo: fu un compenso per le foglie cinesi, per l'acqua bollente, per il manico e il becco rotti. Il bulbo rimase nella terra, fu dentro di me, e diventò il mio cuore, il mio cuore vivo, come non **ne** avevo mai avuto prima.

Esercizio 14. Ti forniamo delle coppie di frasi. Trasformale in un unico periodo, tramite un pronome o un avverbio relativo (le soluzioni possono essere diverse)

1. In treno si leggono con piacere i romanzi gialli. Questi sono una lettura poco impegnativa.

2. Trecentomila persone hanno manifestato in piazza contro la legge proposta dal governo. Questa legge prevede dei tagli pesanti alla sanità.

3. Abbiamo passato la notte da Marco . La sua casa è molto grande.

4. Ho affrontato il problema con gli allievi :di loro apprezzo la sincerità.

5. Ritorno sempre volentieri a Napoli. Là sono nato e vissuto fino a vent'anni.

Esercizio 15. Inserisci “ci” (o “ce”) oppure “ne” a seconda del contesto

1. Al tempo dei Romani la Gallia, l'attuale Francia, era divisa in tre grandi regioni umane: i Belgi_____ abitavano una , un'altra gli Aquitani,la terza i Celti o Galli, come li chiamiamo noi.

2. Nelle più remote isole dell'Oceano Indiano, possono voler_____interi giorni prima che le barche coi rifornimenti possano raggiungere le popolazioni che soffrono di malnutrizione.

3. Stanotte ho saputo che_____eri : una goccia di vita scappata dal nulla. Me _____stavo con gli occhi spalancati nel buio e d'un tratto, in quel buio, s'è acceso un lampo di certezza: sì,_____eri.(Oriana Fallaci).

Esercizio 16. In questo brano sono presenti ripetizioni scorrette. Correggi gli errori:

- ❑ **sottintendendo i termini ripetuti;**
- ❑ **sostituendoli con pronomi**
- ❑ **sostituendoli con sinonimi**

Harry Potter è un prescelto, il bambino che è sopravvissuto, e una specie di leggenda circonda Harry Potter, come se Harry Potter fosse un santo medievale. Se per un ragazzo «normale» di oggi non è troppo facile identificarsi con Alice e Pinocchio, è facilissimo diventare Harry Potter e vivere nella realtà quotidiana, in mezzo ai babbani, immaginando di possedere il dono miracoloso che permette di vincere le partite di Quidditch e sconfiggere il Male.

Quando uccide i genitori di Harry Potter, Voldemort colpisce Harry Potter con un fulmine, lasciando sulla fronte di Harry Potter una cicatrice a forma di saetta. La cicatrice torna a dolere e sembra prendere fuoco, ogni volta che un mago malvagio fissa crudelmente Harry Potter. Eppure la cicatrice è il ricordo di una vittoria. Sebbene bambino, Harry Potter non rimane ucciso, vince il Male Assoluto e salva il mondo. Non sappiamo quale sia l'origine della forza di Harry Potter: non sappiamo quale Dio abbia scelto Harry Potter, perché con garbo e discrezione Albus Silente e la Rowling si rifiutano di rispondere alle domande di Harry e alle nostre. Possiamo soltanto avanzare delle congetture: Harry ha un misterioso rapporto col male, perché la bacchetta magica di Harry Potter è gemella della bacchetta di Voldemort. Nel castello di Hogwarts, tra i gufi e i rospi, gli scacchi e i fantasmi, Harry Potter sconfigge le previsioni degli astri e i segni del destino.

Esercizio 17. Inserisci la congiunzione coordinante adatta

1. È' grasso,è agile.
2. Mi sveglio mezz'ora prima; non voglio arrivare tardi.
3. Non voglio arrivare tardi, mi sveglio mezz'ora prima.
4. Mi alzo alle sette e subito faccio colazione.
5. Piove, esco per una passeggiata
6. Volevo vederti,sono qui
7. Me ne vado; ho finito.
8. Sono in anticipo,posso accompagnarti
9. Ti capisco,non sono d'accordo
10. Tiziana è molto brava a scuola.....prende sempre ottimi voti

Esercizio 18. In alcune delle seguenti frasi la congiunzione “e” e’ usata in modo errato. Compi le modifiche che ritieni opportune e spiega il motivo per cui le hai attuate o non attuate. Se così’, lascia la congiunzione “e” spiega il motivo.

1. Hanno rotto il fidanzamento e ieri.
2. La giornata è splendida e il sole brilla
3. A merenda è tanto affamato e sul divano.
4. Ho fame e sete.
5. La giornata è splendida e cristallina

Esercizio 19. Nel seguente brano individua a quale parte del discorso appartengono le espressioni sottolineate

“Io ero libero come l’aria perché non avevo genitori e non appartenevo alla categoria dei servi né a quella dei padroni. Facevo parte della famiglia dei Terralba solo per tardivo riconoscimento, ma non portavo il loro nome e nessuno era tenuto ad educarmi. La mia povera madre era la figlia del visconte Astolfo e sorella maggiore di Medardo, però aveva macchiato l’onore della famiglia fuggendo con un bracconiere che poi fu mio padre. Io ero nato nella capanna del bracconiere nei terreni gerbidi sotto il bosco e poco dopo mio padre fu ucciso in una rissa e la pellagra uccise mia madre. Io fui allora accolto nel castello perché mio nonno Astolfo si prese pietà, quindi crebbi per le cure della balia Sebastiana. Ricordo che quando Medardo era ancora ragazzo e io avevo pochi anni, alle volte mi lasciava partecipare ai suoi giochi come fossimo di pari condizioni.

(da Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*)

perché:

loro:

maggiore:

sotto:

né:

nessuno:

che:

che:

quella:

mia:

nella:

mi:

Chiave di correzione:

Es. 1.

1. Non sono mai stato (A) più felice.
2. Sono stato avvertito (P) in ritardo.
3. Quando sono arrivato al traguardo (A), tutti si sono complimentati (A) con me.
4. Non sono venuto (A) qui per essere insultato (P) da te!
5. Tornato (A) in patria, Scipione fu accolto (P) da eroe.
6. Ai giornalisti era stato comunicato (P) che Brad Pitt sarebbe atterrato (A) col volo del mattino.

Es. 2.

1. I due ragazzi tremavano(INTR) di paura
2. I nonni partiranno domani (INTR)
3. Laura ha dormito (INTR)tutto il giorno
4. Ti ho disturbato?(TR).
5. Paolo ha comperato(TR) una moto nuova
6. Anna e Pietro sono invecchiati(INTR) serenamente
7. Gli affari sono migliorati(INTR) con l'aiuto di Gianni
8. Ho cambiato (TR)l'introduzione del mio saggio
9. Non sei cambiato(INTR) affatto in questi anni
10. Paola va (INTR) in palestra due volte alla settimana
11. Qualcuno passò (INTR) in bicicletta davanti al cancello e non notò(TR) nulla di insolito
12. Nella stanza un odore di bruciato toglieva(TR)il fiato: aprimmo(TR) le finestre e respirammo (INTR)a pieni polmoni.
13. Tu e Matteo litigate(INTR) sempre, perché siete così astiosi (INTR)l'uno con l'altro?
14. Michela ha deciso(TR) di ballare(INTR) questa sera davanti a un folto pubblico: è molto coraggiosa (INTR)
15. Pensa (TR)un numero qualsiasi e moltiplicalo (TR)per due : il risultato sarà (INTR) di sicuro un numero pari.
16. Avevi (TR proprio bisogno) di un po' di svago questa vacanza ti ha ringiovanito.(TR)
17. Quel ragazzo è cresciuto (INTR) molto.
18. Incontrai (INTR) lo zio mentre scendeva (INTR) dalle scale.
19. Ho dimenticato (TR) a casa il quaderno.
20. Visse (INTR) a lungo in Inghilterra.
21. Ti ho disturbato (TR) ?
22. Mi raccontò (TR) una frottola: che era giunto (INTR) in ritardo per restare (INTR) con te.
23. Hai vissuto (TR) una vita spericolata !
24. Giorgio è rimasto (INTR) il bravo ragazzo di un tempo.
25. Se ogni notte dormi (INTR) solo poche ore, come puoi affrontare (TR) la giornata?
26. Alle Olimpiadi correrà (TR) i 5000 e i 10000.
27. Giovanni ha corso (TR) un brutto rischio presentandosi (INTR) all'esame senza avere studiato(INTR).
28. Appena mi vide (TR), mi corse (INTR) incontro.
29. Partire (INTR) così presto non mi pare (INTR) una buona idea.
30. Lo conosco (TR): è stimato (INTR) da tutti.

Es. 3.

		Coniugazione	Modo	Tempo	Persona	Forma
	cantavo	prima	indicativo	imperfetto	1 sing.	attiva
1	furono scelti	2	indic	pass rem	3 plu	pass
2	scenderebbe	2	condiz	pres	3 sing	att
3	essendo tornato	1	gerundio	pass	/	att
4	erano amate	1	indic	imperf	3 plu	pass
5	fossero venuti	3	cong	trapass	3 plu	att
6	finiste	3	indic/ cong	pass rem/imperf	2 plu	att
7	correremmo	2	condiz	pres	1 plu	att
8	avemmo scritto	2	indic	trap rem	1 plu	att
9	saranno scritte	2	indic	fut semplice	3plu	pass
10	sono partita	3	indic	pass pross	1 sing	att

Es. 4.

Forma verbale	Infinito	Modo	Tempo	Att./Pass	Pers. Num.
è venuto	venire	indic	pass pros	att	3 sing
date!	dare	imperat	pres	att	2 plu
avevate parlato	parlare	indic	tr pros	att	2 plu
aver dato	dare	infinito	pass	att	/
avremmo taciuto	tacere	condiz	pass	att	1 plu
redassi	redigere	indic	pass rem	att	1 sing
ero amato	amare	indic	imperf	pass	1 sing
saremmo sentiti	sentire	condiz	pres	pass	1 plu
tremasse	tremare	cong	imperf	att	3 sing
sbagliando	sbagliare	gerundio	pres	att	/
sarai condotto	condurre	indic	fut semp	pass	2 sing
tacciano	tacere	cong	pres	att	3 plu
foste stati	essere	cong	trap	att	2 plu
cocente	cuocere	part	pres	att	/
siate stati sciolti	sciogliere	cong	pass	pass	2 plu

Es. 5.

Forma V.	Infinito	Modo	Tempo	Att./Pass.	Pers. Num.
avessimo giocato	giocare	cong	trap	att	1 plu
avremmo preferito	preferire	condiz	pass	att	1 plu
essere accaduto	accadere	infinito	pass	att	/
essendo venuto	venire	gerundio	pass	att	/
udite!	udire	imperativo	pres	att	2 plu
essendo preso	prendere	gerundio	pres	pass	/
sono andato	andare	indic	pass pros	att	1 sing
sono lodato	lodare	indic	pres	pass	1 sing
mangiano	mangiare	indic	pres	att	3 plu
avremo visto	vedere	indic	fut ant	att	1 plu
mangino	mangiare	cong	pres	att	3 plu
amassimo	amare	cong	imperf	att	1 plu
avevano letto	leggere	indic	tr.pros	att	3 plu
erano ammirati	ammirare	indic	imperf	pass	3 plu
correndo	correre	gerun	pres	att	/
fummo arrivati	arrivare	indic	tr.rem	att	1 plu
faremo	fare	indic	fut sem	att	1 plu
amato	amare	participio	pass	pass	/
piacque	piacere	indic	pass. rem	att	3 sing
è stato redatto	redigere	indic	pass.pros	pass	3 sing
aver dormito	dormire	infinito	pass	att	/
furono posti	porre	indic	pass rem	pass	3 plu
entrato	entrare	participio	pass	att	/
porga	porgere	cong	pres	att	1,2,3, sing
ha nuociuto	nuocere	indic	pass pr	att	3 sing
cotto	cuocere	participio	pass	pass	/
avevamo scosso	scuotere	indic	tr.pros	att	3 plu
sono stato	essere	indic	pass pros	att	1 sing
essere stato chiamato	chiamare	infinito	pass	pass	/

Es. 6.

Forma Verbale	Modo	Tempo	Pers.	Att.	Pass.	Trasformazione
1. Acquistai	indic	Pass rem	1 sing	Sì		Fui acquistato
2. Ebbe donato	indic	Tr rem	3 sing	Sì		Fu stato donato
3. Cercherebbe	condiz	Pres	3 sing	Sì		Sarebbe cercato
4. Aveva attraversato	Indic	Tr.pros	3 sing	Sì		Era stato attraversato
5. Giungevano	Indic	Imperf	3 plu	Sì		/
6. Scaleranno	Indic	Fut sempl	3 plu	Sì		Saranno scalati
7. Asciugasse	Cong	Imperf	3 sing	Sì		Fosse asciugato

8. Avesse dormito	Cong	Trap	3 sing	Si	/
9. Rompessero	Cong	Imperf	3 plu	Si	Fossero rotti
10. Cercando	Gerundio	pres	/	Si	Essendo cercato

Es. 7.

		passato remoto 1 singolare	passato remoto 1 plurale	participio passato
1	comprimere	compressi	comprimemmo	compresso
2	emergere	emersi	emergemmo	emerso
3	offrire	offrii	offrimmo	offerto
4	nascere	nacqui	nascemmo	nato
5	proteggere	protessi	proteggemmo	protetto
6	muovere	mossi	muovemmo	mosso
7	avere	ebbi	avemmo	avuto
8	venire	venni	venimmo	venuto
9	spingere	spinsi	spingemmo	spinto
10	trarre	trassi	traemmo	tratto
11	spargere	sparsi	spargemmo	sparso
12	tendere	tesi	tendemmo	teso
13	porre	posi	ponemmo	posto
14	pungere	punsi	pungemmo	punto
15	nuocere	nocqui	nuocemmo	nuociuto
16	giacere	giacqui	giacemmo	giaciuto
17	fare	feci	facemmo	fatto
18	assumere	assunsi	assumemmo	assunto
19	andare	andai	andammo	andato
20	porgere	porsi	porgemmo	porto

Es. 8.

1. Che io oda
 Che tu oda
 Che egli oda
 Che noi udiamo
 Che voi udiate
 Che essi odano
 2. Io espulsi
 Tu espellesti
 Egli espulse
 Noi espellemmo
 Voi espelleste
 Essi espulsero.
 Espulso
 3. Io strinsi
 Tu stringesti
 Egli strinse
 Noi stringemmo
 Voi stringeste
 Essi strinsero
 Stretto
 4. Che io stessi
 Che tu stessi
 Che egli stesse
 Che noi stessi
 Che voi stesse
 Che essi stessero
 5. Che io muoia
 Che tu muoia
 Che egli muoia
- Che noi moriamo
 Che voi moriate
 Che essi muoiano

Es. 9. Tutti i bambini stavano giocando nel giardino: chi lanciava la palla, chi saltava con la corda, chi veniva bendato per giocare a mosca cieca, chi si arrampicava sugli alberi. Soltanto la povera Lucrezia era stata esclusa da ogni gioco: stava in disparte con la sua bambola, seduta sull'altalena con gli occhi tristi e pensierosi. In fondo la festa era la sua, ma le bambine che erano state invitate la ignoravano. L'idea della madre di Lucrezia era stata un fallimento! Si erano trasferiti da poco in quella città e, per cercare di fare nuove conoscenze, i genitori avevano organizzato una festa in occasione del compleanno della bambina e avevano invitato tutti i vicini di casa. Ma i bambini erano apparsi subito diffidenti e altezzosi, mentre gli adulti si comportavano con glaciale educazione. "Quanti soldi sarebbero stati risparmiati se non avessimo organizzato questa squallida festa!" pensava il padre. Finalmente, verso sera, gli invitati furono costretti ad abbandonare la festa a causa di un violento temporale: mai un acquazzone fu tanto lodato e celebrato!

Es. 10. ...che tutte le mattine **si alzava** presto, perché **voleva** arrivare a scuola in tempo. **Il giorno prima** però la sveglia non **aveva** suonato e **era arrivata** con due ore di ritardo. **Ci lasciava** immaginare la reazione della prof. di Italiano. **Ci ricordavamo** l'anno **precedente**, quando ci **aveva fatto fare** un compito in classe a sorpresa? **Credeva** che **la prof. non pensasse** ad altro che a crearci problemi. **Sarebbero mai venute** le vacanze di Natale?

Es. 11 ...**che tre mesi** prima, **mentre** si trovava **in vacanza a Portocervo, a quaranta chilometri da** quel luogo, stava **andando a comprare il giornale**, quando lo avevano avvicinato tre uomini con gli occhiali scuri che lo avevano fatto salire in macchina. Dopo essere **giunti ad un capanno di pastori**, lo avevano **chiuso in una stanza, dove per molto tempo non** gli avevano **portato nulla da mangiare; alla fine era così debole che aveva cominciato a delirare. Benché fosse riuscito a fuggire**, si sentiva **molto debole e depresso**, e in quel momento **non sapeva se** sarebbe ritornato **più quello di prima, perché credeva che esperienze di quel tipo non si dimenticassero facilmente.**

Es. 12. "Non aver più coscienza d'essere, come una **pietra**, come una **pianta**; non ricordarsi nemmeno più del proprio **nome**; vivere per vivere, senza saper di vivere, come le **bestie**, come le **piante**; senza più **affetti**, né **desideri**, né **memorie**, né **pensieri**, senza più nessuno che desse **senso** e **valore** alla propria **vita**. ecco: sdraiato lì sull'**erba**, con le **mani** intrecciate dietro la **nuca**, guardare nel **cielo** azzurro le bianche **nuvole** abbarbaglianti, gonfie di **sole**, udire il **vento** che faceva nei **castagni del bosco** come un **fragore di mare**, e nella **voce** di quel **vento** e in quel **fragore** sentire come di una infinita **lontananza**, la **vanità** di ogni cosa e il **tedio** angoscioso della **vita. Parole e vento.**" (Pirandello)

Es. 13. Era una teiera molto fiera, fiera della sua porcellana, fiera del suo becco lungo, fiera del suo ampio manico; aveva una cosa davanti e una cosa dietro: davanti il becco, di dietro il manico, e lei se **ne** vantava, ma non parlava mai del suo coperchio. **Quello** era rotto, era stato rabberciato, gli mancava qualche cosa e delle proprie mancanze non si parla volentieri: **ne** parlano già abbastanza gli altri. Le tazzine, il bricchetto del latte e la zuccheriera, tutto il servizio da tè completo avrebbero parlato certo più del coperchio debole che del manico così solido e del becco veramente splendido: la teiera **lo** sapeva bene. « **Li** conosco», diceva tra sé, « conosco anche il mio difetto, e **lo** riconosco, e qui sta la mia modestia e la mia umiltà: difetti ne abbiamo tutti, ma abbiamo poi anche dei pregi. Le tazzine hanno un manico, la zuccheriera ha un coperchio, a me, per fortuna, sono toccati sia **1'uno che 1'altro**, e per di più una cosa davanti che **quelle** non avranno mai: un becco, che fa di me la regina del tavolino da tè. Alla zuccheriera e alla lattiera è stato concesso di essere le ancelle del buon sapore, ma quella che distribuisce sono io, sono io che domino, sono io a spargere la benedizione tra l'umanità assetata, è dentro di me che le foglie cinesi si trasformano, a contatto con l'acqua bollente, che non sa di nulla. Tutto questo, la teiera **lo** aveva detto nella sua balda gioventù. Un giorno, mentre stava sulla tavola apparecchiata, venne sollevata dalla mano più bella, ma la mano più bella era maldestra, e la teiera cadde per terra: il becco andò in pezzi, il manico andò in pezzi, e del coperchio non vale più la pena di parlare, dato che se **ne** è già detto abbastanza. La teiera rimase sul pavimento svenuta, sgorgando acqua bollente. Fu proprio un brutto colpo, per **lei**, e il peggio fu che tutti risero, risero di lei, e non della mano maldestra. «Non me **lo** scorderò mai», ripeté poi sempre la teiera rievocando tra sé e sé la sua vita, «Fui dichiarata invalida e messa in un cantuccio, e il giorno dopo fui data, con dentro un po' di grasso, a una mendicante: caddi allora in miseria, rimasi completamente sbalordita, ma proprio allora, in quello stato, cominciai per me la vita migliore; siamo una cosa e ne diventiamo **un'altra**, completamente diversa. Mi riempiono di terra, e **questo** per una teiera e proprio come essere sepolta; ma nella terra piantarono un bulbo: chi ve lo mise, chi lo donò io non venni a saperlo: fu un compenso per le foglie cinesi, per l'acqua bollente, per il manico e il becco rotti. Il bulbo rimase nella terra, fu dentro di me, e diventò il mio cuore, il mio cuore vivo, come non **ne** avevo mai avuto prima.

Es. 14.

1. In treno si leggono con piacere i romanzi gialli che sono una lettura poco impegnativi.
2. Trecentomila persone hanno manifestato in piazza contro la legge proposta dal governo che prevede dei tagli pesanti alla sanità.
3. Abbiamo passato la notte da Marco la cui casa è molto grande.
4. Ho affrontato il problema con gli allievi di cui apprezzo la sincerità.
5. Ritorno sempre volentieri a Napoli dove ho vissuto fino a vent'anni.

Es. 15.

1. Al tempo dei Romani la Gallia, l'attuale Francia, era divisa in tre grandi regioni umane: i Belgi ne abitavano una, un'altra gli Aquitani, la terza i Celti o Galli, come li chiamiamo noi.
2. Nelle più remote isole dell'Oceano Indiano, possono volerci interi giorni prima che le barche coi rifornimenti possano raggiungere le popolazioni che soffrono di malnutrizione.
3. Stanotte ho saputo che c'eri: una goccia di vita scappata dal nulla. Me ne stavo con gli occhi spalancati nel buio e d'un tratto, in quel buio, s'è acceso un lampo di certezza: sì, c'eri. (Oriana Fallaci).

Es. 16. Harry Potter è un prescelto, il bambino che è sopravvissuto, e una specie di leggenda lo circonda ~~Harry Potter~~, come se ~~Harry Potter~~ fosse un santo medievale. Se per un ragazzo «normale» di oggi non è troppo facile identificarsi con Alice e Pinocchio, è facilissimo diventare ~~Harry Potter~~ il maghetto di Hogwarts e vivere nella realtà quotidiana, in mezzo ai babbani, immaginando di possedere il dono miracoloso che permette di vincere le partite di Quidditch e sconfiggere il Male.

Quando uccide i genitori di Harry ~~Potter~~, Voldemort lo colpisce ~~Harry Potter~~ con un fulmine, lasciandogli sulla fronte ~~di Harry Potter~~ una cicatrice a forma di saetta. ~~La cicatrice~~ Essa (o questa) torna a dolere e sembra prendere fuoco, ogni volta che un mago malvagio fissa crudelmente ~~Harry Potter~~ il ragazzo. Eppure ~~la cicatrice~~ è il ricordo di una vittoria. Sebbene bambino, Harry Potter non rimane ucciso, vince il Male Assoluto e salva il mondo. Non sappiamo quale sia l'origine della sua forza ~~di Harry Potter~~: non sappiamo quale Dio lo abbia scelto ~~Harry Potter~~, perché con garbo e discrezione Albus Silente e la Rowling si rifiutano di rispondere alle sue domande ~~di Harry~~ e alle nostre. Possiamo soltanto avanzare delle congetture: Harry ha un misterioso rapporto col male, perché la sua bacchetta magica ~~di Harry Potter~~ è gemella della bacchetta di quella di Voldemort. Nel castello di Hogwarts, tra i gufi e i rospi, gli scacchi e i fantasmi, Harry Potter sconfigge le previsioni degli astri e i segni del destino.

Es. 17.

1. È' grasso, ma è agile
6. Mi sveglio mezz'ora prima; infatti non voglio arrivare tardi
5. Non voglio arrivare tardi, perciò mi sveglio mezz'ora prima
3. Mi alzo alle sette e subito faccio colazione.
2. Piove, ma esco per una passeggiata
7. Volevo vederti, perciò sono qui
8. Me ne vado; infatti ho finito.
9. Sono in anticipo, perciò posso accompagnarti
4. Ti capisco, ma non sono d'accordo
10. Tiziana è molto brava a scuola; infatti prende sempre ottimi voti.

Es. 18.

1. Hanno rotto il fidanzamento e ieri. (congiunzione errata perché non c'è un altro riferimento di tempo cui collegare "ieri")
2. La giornata è splendida e il sole brilla. (corretto perché "e" coordina due frasi tra loro coerenti).
3. A merenda è tanto affamato e crolla sul divano. (aggiungere un verbo per creare due frasi coordinate).
4. Ho fame e sete. (corretto perché "e" coordina due sostantivi di significato omogeneo).
5. La giornata è splendida e cristallina (corretto perché "e" coordina due aggettivi di significato omogeneo).

Es. 19. **perché**: congiunzione; **né**: congiunzione; **quella**: pronome; **loro**: aggettivo; **nessuno**: pronome; **mia**: aggettivo; **maggiore**: aggettivo; **che**: pronome; **nella**: preposizione articolata; **sotto**: preposizione; **che**: congiunzione; **mi**: pronome.

SINTASSI della FRASE SEMPLICE

Esercizio 1. Nelle seguenti frasi indica se il predicato è verbale (V) o nominale (N)

- 1) Il sole era ormai tramontato. ()
- 2) I soccorsi arriveranno al più presto. ()
- 3) Sei felice? ()
- 4) Annibale fu sconfitto a Zama dai Romani. ()
- 5) Orazio fu un grande poeta latino. ()
- 6) Il risultato è sempre stato incerto. ()
- 7) Sono sempre stato qui. ()
- 8) Tacquero tutti. ()
- 9) Le tue parole sono davvero offensive. ()
- 10) Ognuno è responsabile delle proprie azioni. ()

Esercizio 2. Nelle seguenti frasi indica se le voci del verbo essere hanno funzione di copula di un predicato nominale(C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)

- 1) Forse siamo stati troppo fiduciosi. ()
- 2) Questa sera siamo stati invitati a cena. ()
- 3) Dov'è il libro? ()
- 4) Questo libro è tuo? ()
- 5) Durante il temporale eravamo al riparo. ()
- 6) Saremo sempre vostri amici. ()
- 7) I nostri amici sono tornati ieri da Roma. ()
- 8) Queste scale sono molto ripide. ()
- 9) Il gattino è salito sull'albero. ()

Esercizio 3. Individua e scrivi nella tabella i soggetti, i predicati e i complementi oggetto delle seguenti frasi

Frase	Soggetto	Predicato	Complemento Oggetto
In frigo c'è del gelato di cioccolato			
Laura è stata promossa			
Chi vi aspetta in stazione?			
Questa sera verrà a cena Carlo			
Il tuo regalo ha reso felici i bambini			
Il viaggio è stato faticoso?			

Voglio sapere il perché della tua decisione			
Giulia, mangia il tuo panino			
Franco, sei in ritardo!			
Da giovani furono mandati in collegio.			
In cielo brillano le stelle.			
Per il mio compleanno mi sono stati regalati dei libri.			
Da giovani furono mandati in collegio.			
Mi servono dei chiodi.			
La nonnina dà del pane ai piccioni.			
I deputati vengono eletti dal popolo.			
E' in ufficio il direttore?			

Esercizio 4. Fai l'analisi logica delle seguenti frasi

1. Tutte le primavere _____
nel nostro frutteto _____
raccolgevano _____
intere ceste _____
di ciliegie _____
i bambini _____
amici _____
di mia sorella. _____

2. Per i disagi _____
dello sciopero _____
tutti gli alunni interessati _____
non sono stati avvertiti _____
dalla Segreteria _____
del rinvio _____
del compito _____
in classe. _____

3. Quella mattina _____
il cane _____

di Sara _____
era sceso _____
a precipizio _____
dalla montagna innevata _____
verso il vicino paese. _____

4. Considero _____
positiva _____
la tua interrogazione _____
in Italiano, _____
per la notevole acutezza _____
di alcune _____
delle tue osservazioni. _____

Esercizio 5. Nelle seguenti frasi, svolgi l'analisi logica delle sole espressioni sottolineate

1- Gli venne affidato in dono un anello.

gli:

un anello:

2- Abbiamo parlato del suo ultimo film.

del suo ultimo film:

3- Che carina quella ragazza dagli occhi verdi!

dagli occhi verdi:

4- Alla festa furono offerti dei pasticcini.

dei pasticcini:

5- Dopo la loro partenza soffre di solitudine.

di solitudine:

6- Sono rimasta da Claudio tutta la sera.

da Claudio:

tutta la sera:

7- Agite con prudenza.

con prudenza:

8- Paolo fu bloccato dal traffico.

dal traffico:

9- Il poeta Virgilio ha scritto l'Eneide.

poeta:

10- Con il tuo impegno riuscirai ad ottenere una promozione.

con il tuo impegno:

11- Paola, ti piacciono troppo i dolci!

Paola:

i dolci:

12- Claudio è molto bravo in Matematica.
in Matematica:

13- Il ciclista, più veloce del suo compagno, tagliò il traguardo per primo.
del suo compagno:
per primo:

14- Il suo intervento è stato un ostacolo per la riuscita dell'iniziativa.
un ostacolo:
per la riuscita:

15- In un museo di Parigi ho visto degli arazzi bellissimi.
in un museo:
degli arazzi bellissimi:

16- Dopo la vostra telefonata ha pianto di gioia.
di gioia:

17- Mise gli effetti personali alla rinfusa nel bagaglio a mano.
alla rinfusa:

18- Ti va una camomilla calda?
una camomilla calda:

Chiave di correzione

Es. 1.

- 1) Il sole era ormai tramontato. (V)
- 2) I soccorsi arriveranno al più presto. (V)
- 3) Sei felice? (N)
- 4) Annibale fu sconfitto a Zama dai Romani. (V)
- 5) Orazio fu un grande poeta latino. (N)
- 6) Il risultato è sempre stato incerto. (N)
- 7) Sono sempre stato qui. (V)
- 8) Tacquero tutti. (V)
- 9) Le tue parole sono davvero offensive. (N)
- 10) Ognuno è responsabile delle proprie azioni. (N)

Es. 2.

- 1) Forse siamo stati troppo fiduciosi. (C)
- 2) Questa sera siamo stati invitati a cena. (A)
- 3) Dov'è il libro? (V)
- 4) Questo libro è tuo? (C)
- 5) Durante il temporale eravamo al riparo. (V)
- 6) Saremo sempre vostri amici. (C)
- 7) I nostri amici sono tornati ieri da Roma. (A)
- 8) Queste scale sono molto ripide. (C)
- 9) Il gattino è salito sull'albero. (A)

Es. 3.

Frase	Soggetto	Predicato	Complemento Oggetto
In frigo c'è del gelato di cioccolata	<i>DEL GELATO</i>	<i>C'E'</i>	
Laura è stata promossa	<i>LAURA</i>	<i>E' STATA PROMOSSA</i>	
Chi vi aspetta in stazione?	<i>CHI</i>	<i>ASPETTA</i>	VOI
Questa sera verrà a cena Carlo	<i>CARLO</i>	<i>VERRA'</i>	
Il tuo regalo ha reso felici i bambini	<i>IL REGALO</i>	<i>HA RESO</i>	I BAMBINI
Il viaggio è stato faticoso?	<i>IL VIAGGIO</i>	<i>E' STATO</i>	
Voglio sapere il perché della tua decisione	<i>IO</i>	<i>VOGLIO SAPERE</i>	IL PERCHE'
Giulia, mangia il tuo panino	<i>TU</i>	<i>MANGIA</i>	IL PANINO
Franco, sei in ritardo!	<i>TU</i>	<i>SEI</i>	
Da giovani furono mandati in collegio.	<i>ESSI</i>	<i>FURONO MANDATI</i>	
In cielo brillano le stelle.	<i>LE STELLE</i>	<i>BRILLANO</i>	
Per il mio compleanno mi sono stati regalati dei libri.	<i>DEI LIBRI</i>	<i>SONO STATI REGALATI</i>	DEI LIBRI
Da giovani furono mandati in collegio.	<i>ESSI</i>	<i>FURONO MANDATI</i>	
Mi servono dei chiodi.	<i>DEI CHIODI</i>	<i>SERVONO</i>	
La nonnina dà del pane ai piccioni.	<i>LA NONNINA</i>	<i>DA'</i>	DEL PANE
I deputati vengono eletti dal popolo.	<i>I DEPUTATI</i>	<i>VENGONO ELETTI</i>	
E' in ufficio il direttore?	<i>IL DIRETTORE</i>	<i>E'</i>	

Es. 4.

1. Tutte le primavere tempo determinato
nel nostro frutteto stato in luogo con attributo
raccolgevano predicato verbale
intere ceste complemento oggetto con attributo
di ciliegie complemento di specificazione
i bambini soggetto
amici apposizione del soggetto
di mia sorella. Complemento di specificazione con attributo
2. Per i disagi complemento di causa
dello sciopero complemento di specificazione
tutti gli alunni interessati soggetto
non sono stati avvertiti predicato verbale (con avverbio di negazione)
dalla Segreteria complemento d'agente
del rinvio complemento d'argomento

del compito in classe.	complemento di specificazione Complemento di luogo figurato
3. Quella mattina il cane di Sara era sceso a precipizio dalla montagna innevata verso il vicino paese.	tempo determinato soggetto complemento di specificazione predicato verbale complemento di modo complemento di moto da luogo complemento di moto a luogo con attributo
4. Considero positiva la tua interrogazione in Italiano, per la notevole acutezza di alcune delle tue osservazioni.	predicato verbale complemento predicativo dell'oggetto complemento oggetto complemento di limitazione complemento di causa complemento di specificazione Complemento partitivo

Es. 5.

1- Gli venne affidato in dono un anello.

gli: termine

un anello: soggetto

2- Abbiamo parlato del suo ultimo film.

del suo ultimo film: argomento

3- Che carina quella ragazza dagli occhi verdi!

dagli occhi verdi: qualità

4- Alla festa furono offerti dei pasticcini.

dei pasticcini: oggetto partitivo

5- Dopo la loro partenza soffre di solitudine.

di solitudine: causa

6- Sono rimasta da Claudio tutta la sera.

da Claudio: stato in luogo

tutta la sera: tempo continuato

7- Agite con prudenza.

con prudenza: modo

8- Paolo fu bloccato dal traffico.

dal traffico: causa efficiente

9- Il poeta Virgilio ha scritto l'Eneide.

poeta: apposizione

10- Con il tuo impegno riuscirai ad ottenere una promozione.

con il tuo impegno: causa

11- Paola, ti piacciono troppo i dolci!

Paola: complemento di vocazione

i dolci: soggetto

12- Claudio è molto bravo in Matematica.

in Matematica: limitazione

13- Il ciclista, più veloce del suo compagno, tagliò il traguardo per primo.

del suo compagno: secondo termine di paragone

per primo: predicativo del soggetto

14- Il suo intervento è stato un ostacolo per la riuscita dell'iniziativa.

un ostacolo: parte nominale

per la riuscita: fine

15- In un museo di Parigi ho visto degli arazzi bellissimi.

in un museo: stato in luogo

degli arazzi bellissimi: oggetto partitivo

16- Dopo la vostra telefonata ha pianto di gioia.

di gioia: causa

17- Mise gli effetti personali alla rinfusa nel bagaglio a mano.

alla rinfusa: modo

18- Ti va una camomilla calda?

una camomilla calda: soggetto con attributo

SINTASSI della FRASE COMPLESSA

Esercizio 1. Nel seguente brano di I. Calvino sottolinea le proposizioni principali con una linea e le coordinate alle principali con due.

C'era, in un angolo della piazza, sotto una cupola di ippocastani, una panchina appartata e seminascosta. E Marcovaldo l'aveva prescelta come sua. In quelle notti d'estate, quando nella camera in cui dormivano in cinque non riusciva a prendere sonno, sognava la panchina come un senza tetto può sognare il letto di una reggia. Una notte, zitto, mentre la moglie russava ed i bambini scalcivano nel sonno, si levò dal letto, si vestì, appallottolò una vecchia camicia per farsene un guanciaie, uscì e andò alla piazza.

Esercizio 2. Sottolinea la proposizione principale

1. Quando il tempo è cattivo, anche se dovrei uscire, preferisco che qualcuno venga a trovarmi, perché detesto la pioggia.
2. Non so se sapete la storia di Pinocchio, che i miei genitori mi hanno raccontato talmente tante volte che già a quattro anni la sapevo a memoria.
3. Per non morire di noia, se piove quando si è al mare, gioco a Monopoli.

Chiave di correzione

Es. 1.

C'era, in un angolo della piazza, sotto una cupola di ippocastani, una panchina appartata e seminascosta. E Marcovaldo l'aveva prescelta come sua. In quelle notti d'estate, quando nella camera in cui dormivano in cinque non riusciva a prendere sonno, sognava la panchina come un senza tetto può sognare il letto di una reggia. Una notte, zitto, mentre la moglie russava ed i bambini scalciavano nel sonno, si levò dal letto, si vestì, appallottolò una vecchia camicia per farsene un guanciaie, uscì e andò alla piazza.

Es. 2.

1. Quando il tempo è cattivo, anche se dovrei uscire, preferisco che qualcuno venga a trovarmi, perché detesto la pioggia.
2. Non so se sapete la storia di Pinocchio, che i miei genitori mi hanno raccontato talmente tante volte che già a quattro anni la sapevo a memoria.
3. Per non morire di noia, se piove quando si è al mare, gioco a Monopoli.

LESSICO

Esercizio 1. Dai seguenti nomi, aggettivi, verbi deriva il maggior numero possibile di nomi (è ammesso l'uso del dizionario)

4. Furbo _____

5. Bastone _____

6. Libro _____

7. Tabacco _____

8. Dirigere _____

9. Campana _____

10. Bere _____

11. Ricco _____

12. Avaro _____

13. Rosso _____

Esercizio 2. Dal sostantivo concreto ricava il corrispondente sostantivo astratto

es. uomo – umanità

1. affare -
2. medico -
3. padre -
4. mendicante -
5. artista -
6. lavoro -
7. linea -
8. città -

9. dramma -
10. esempio -
11. cuore
12. ego

Esercizio 3. Dall'aggettivo ricava il corrispondente sostantivo astratto

es. triste – tristezza

1. ottuso
2. proprio
3. acuto
4. osceno
5. vacuo
6. degradato
7. democratico
8. virtuoso
9. generale
10. astratto
11. semplice
12. operoso

Esercizio 4. Dal verbo ricava il corrispondente sostantivo astratto

es. *costringere* – *costrizione*

1. compiacere
2. curiosare
3. ragionare
4. produrre
5. annoiare
6. entusiasmare
7. ambire
8. mirare
9. ammirare
10. concepire
11. odiare
12. agire

Esercizio 5. Riformula le seguenti frasi sostituendo all'espressione concreta (sostantivo, aggettivo, verbo) un sostantivo astratto di significato corrispondente

es. Questo ragazzo riesce bene *a sintetizzare i concetti*. Questo ragazzo riesce bene *nella sintesi concettuale*.

- 1) Venne premiato quel ragazzo *perché era stato buono*.

.....
.

- 2) L'attrice fu molto ammirata *perché si dimostrò un'artista*.

- 3) Non otterrai mai nulla *se sei scortese* verso gli altri.

- 4) Conosceva bene tutte le tattiche *per difendersi*

- 5) Non tutti sono abituati *a soffrire*.

- 6) Era un uomo che faceva *della sua origine da una famiglia nobile un motivo per essere orgoglioso*.

- 7) Il giudice mostrò *di agire in modo equo* durante il processo.

- 8) Mormorarono qualche *cosa assurda*, per non ammettere semplicemente *che erano avidi*.

- 9) *L'essere padre* risvegliò in lui *il fatto di essere più responsabile*.

- 10) Non potevo sopportare *il fatto che fosse generoso* verso gli estranei, quando, *verso gli intimi*, mostrava invece *di essere poco disponibile*.

- 11) *Il fatto di assomigliare* ai genitori, secondo Darwin, dipende da un'inveterata tendenza *a imitare i modi in cui si muovono o si atteggiavano i genitori*.

Esercizio 6. Riformula in modo più efficace le seguenti frasi, caratterizzate dalle espressioni generiche «Il fatto che...», o «Questo...», sostituendo il termine sottolineato (verbo o aggettivo) con un sostantivo astratto. Puoi suggerire più di una soluzione.

es. *Il fatto che tu sia arrivato* in ritardo rivela indifferenza verso gli ospiti.

Il tuo arrivo in ritardo rivela indifferenza verso gli ospiti.

Oppure:

La tua scarsa puntualità rivela indifferenza verso gli ospiti.

1. *Il fatto che* gli aerei siano molto **veloci** favorisce gli scambi commerciali e culturali.
2. *Il fatto che tu adulassi sempre* l'insegnante non ti ha giovato per l'esito finale.

3. *Il fatto che* alcuni genitori **comprino molti regali** ai figli dipende spesso *dal fatto che* **si sentono in colpa** per averli trascurati.
4. *Il fatto di* **credersi** migliori degli altri può essere tipico di molti, *per il fatto che* **hanno bisogno di affermarsi** *per il fatto che* si sentono insicuri.
5. La *Gazzetta Ufficiale* è una pubblicazione quotidiana che serve a **informare** sull'attività del Parlamento. *Questo* consente ai cittadini di conoscere le ultime leggi promulgate.
6. Nell'adolescenza i ragazzi **cambiano** molto, fisicamente e anche psicologicamente. *Questo* può portare a qualche squilibrio o insicurezza perché nessuno può avere esperienza di come si cambierà. Ma *questo* è comunque positivo.
7. Molti gruppi musicali, dopo aver avuto successo, **tendono** a rendere più facile e conformista la loro musica. *Questo* si spiega col desiderio di allargare il proprio pubblico, perché, **essendo originali**, è **facile rischiare** un insuccesso.
8. Alcune persone **si alimentano** in modo scorretto, spesso solo *per il fatto che* non pensano che *questo* sia importante. *Questo* tuttavia può portare a qualche scompenso fisiologico, specialmente in persone che, **lavorando** molto, hanno bisogno di una dieta equilibrata.

Chiave di correzione

Es. 1.

1. Furbo *furbizia, furbesco, furbescamente*
2. Bastone *bastonare, bastonatura, bastonata, bastoncello, bastoncino*
3. Libro *libretto, libricino, libreria, libraio, libresco, librario*
4. Tabacco *tabaccaio, tabaccheria, tabacchiera, tabagismo*
5. Dirigere *diritto, dirigente, dirigenza, direttore, direzione, direzionale*
6. Campana *campanella, campanario, campanaro, campanile, campanilismo, campanilista*
7. Bere *beone, bibita, bevanda, bevuta, imbevvere*
8. Ricco *ricchezza, arricchire, riccamente*
9. Avaro *avarizia, avaramente*
10. Rosso *arrossire, arrossimento, rosseggiare, arrossare, arrossamento, rossore*

Es. 2.

1. affare - affarismo
2. medico - medicina
3. padre - paternità
4. mendicante - mendicità
5. artista - arte
6. lavoro - laboriosità
7. linea - linearità
8. città - cittadinanza
9. dramma - drammaticità
10. esempio - esemplarità
11. cuore - cordialità
12. ego - egoismo

es. 3.

1. ottuso - ottusità
2. proprio - proprietà
3. acuto - acutezza
4. osceno - oscenità

5. vacuo - vacuità
6. degradato - degradazione
7. democratico - democrazia
8. virtuoso - virtù
9. generale - generalità
10. astratto - astrazione
11. semplice - semplicità
12. operoso - operosità

es. 4.

1. compiacere - compiacimento
2. curiosare - curiosità
3. ragionare – ragione, ragionamento
4. produrre - produzione
5. annoiare - noia
6. entusiasmare - entusiasmo
7. ambire - ambizione
8. mirare - mira
9. ammirare - ammirazione
10. concepire – concepimento, concezione
11. odiare - odio
12. agire – azione

Es. 5.

1. Venne premiato quel ragazzo *per la sua bontà*.
2. L'attrice fu molto ammirata *per la sua arte*.
3. Non otterrai mai nulla *con la tua scortesia* verso gli altri.
4. Conosceva bene tutte le tattiche *di difesa*.
5. Non tutti sono abituati *alla sofferenza*.
6. Era un uomo che faceva *delle sue nobili origini* un motivo *di orgoglio*.
7. Il giudice mostrò *un comportamento equo* durante il processo.
8. Mormorarono qualche *assurdità*, per non ammettere semplicemente *la propria avidità*.
9. *La paternità* risvegliò in lui *maggiore responsabilità*.
10. Non potevo sopportare *la generosità* verso gli estranei, quando, *verso gli intimi*, mostrava invece *scarsa disponibilità*.
11. *La somiglianza con i genitori*, secondo Darwin, dipende da un'inveterata tendenza *all'imitazione dei loro comportamenti*.

Es. 6.

1. *La notevole velocità degli aerei* favorisce gli scambi commerciali e culturali.
2. *La tua continua adulazione dell'insegnante* non ti ha giovato per l'esito finale.
3. *L'abitudine di alcuni genitori di ricolmare i figli di regali* dipende spesso *dal senso di colpa* per averli trascurati.
4. Può essere tipico di molti *un senso di superiorità* nei confronti degli altri, *dovuto a un bisogno di affermazione a causa di una profonda insicurezza*.
5. La *Gazzetta Ufficiale* è una pubblicazione quotidiana *destinata all'informazione* sull'attività del Parlamento, *consentendo così* ai cittadini di conoscere le ultime leggi promulgate.
6. *I notevoli cambiamenti, fisici a anche psicologici a cui sono sottoposti i ragazzi nell'adolescenza* possono portare a qualche squilibrio o insicurezza perché nessuno può avere esperienza di come si cambierà, ma *sonocomunque positivi*.
7. *La tendenza di molti gruppi musicali*, dopo aver avuto successo, a rendere più facile e conformista la propria musica si spiega col desiderio di allargare il proprio pubblico, perché *l'originalità può facilmente comportare un rischio di insuccesso*.
8. *La scorretta alimentazione di alcune persone*, spesso solo *dovuta a una sottovalutazione di questo aspetto*, può portare a qualche scompensamento fisiologico, specialmente in persone che, *a causa di un intenso lavoro*, hanno bisogno di una dieta equilibrata.